

ESEMPIO 1 RIALZISTA – LONG CALL

SCENARIO DI MERCATO

Il Nasdaq scambia a 7'805 in prossimità del massimo storico.

A nostro parere, l'indice continuerà a tendere al rialzo ma fra 3 giorni sarà pubblicato il dato del PIL americano per il primo trimestre. Trattandosi di un dato economico importante, aprire una posizione lunga sull'indice tramite CFD o Future al prezzo più alto comporterebbe un rischio elevato: in effetti, se il dato pubblicato dovesse essere negativo potrebbe verificarsi una correzione del mercato. Per questo motivo potrebbe essere più sicuro mantenere una strategia rialzista utilizzando un'opzione Call.

Le opzioni CFD sono la scelta migliore in questa situazione, in quanto consentono di sfruttare mercati in crescita con rischio limitato. Le opzioni sono ideali per uno scenario di incertezza in cui si prevede volatilità.

Il grafico riportato di seguito mostra il trend rialzista del mercato che ha superato i vecchi massimi storici del 2018.

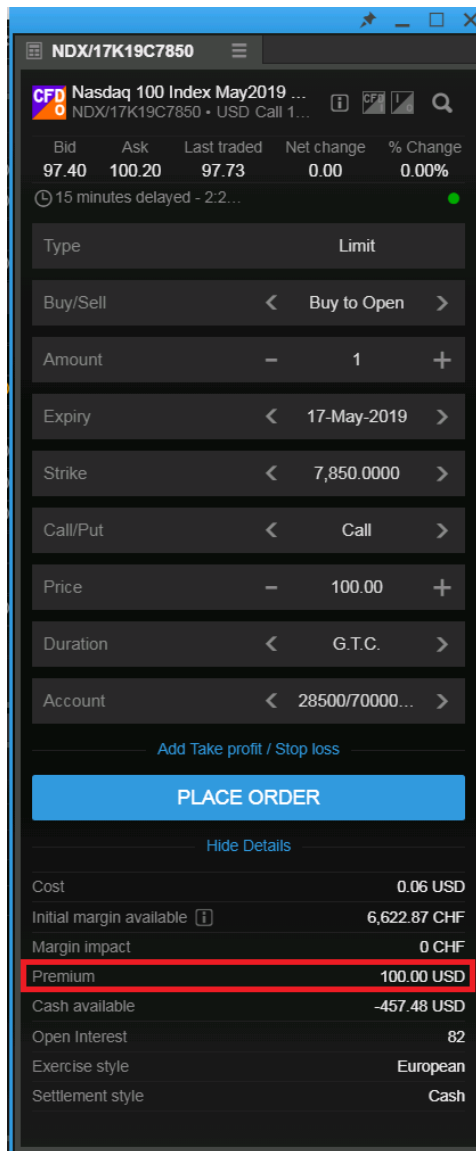
Tuttavia, il primo supporto efficace del trend rialzista è intorno a 7'541 (la media mobile esponenziale a 26 giorni).



TRADING CON OPZIONI CFD

La prima operazione consiste nel selezionare un prezzo di esercizio (strike) e una scadenza (expiry). Ad esempio scegliamo la prossima scadenza dell'opzione Call «Nasdaq 100 Index May2019» e compiliamo il trade ticket con importo 1, scadenza 17 maggio 2019, strike 7'850, tipo Call, prezzo 100 e ordine valido fino a revoca (GTC).

Il prezzo di mercato corrente è pari a \$100 che corrisponde al nostro premio pagato poiché il nostro importo è solo 1 opzione.



Il **punto di pareggio** alla scadenza della posizione sarà 7'950, calcolato come segue:

prezzo di esercizio dell'opzione Call + premio pagato

SCENARIO 1 – Opzione ITM

Ipotizziamo che il giorno della scadenza il Nasdaq chiuda a 8'130¹.

In questo caso, l'opzione Call acquistata scade in the money (ITM), pertanto sarà accreditato un utile sul conto.

L'**utile totale** sarà calcolato come:

$$(\text{prezzo alla chiusura del Nasdaq} - \text{prezzo di esercizio dell'opzione Call}) \times \text{importo}$$

$$(8'130 - 7'850) \times 1 = \$280$$

¹ Il 4,16% in più rispetto al prezzo al momento dell'acquisto dell'opzione out of the money (OTM)

Per calcolare l'**utile netto** ottenuto con questa strategia rialzista dobbiamo dedurre dall'utile totale il premio pagato: $\$280 - \$100 = \$180$

Il **ROI** sarà pari al 180%, calcolato come (utile / premio pagato) * 100: $(\$180 / 100) * 100$

Se avessimo acquistato l'indice CFD anziché negoziare in opzioni CFD avremmo realizzato un utile di $\$325^2$, superiore al valore dell'opzione. Tuttavia, in proporzione il ROI sarebbe stato più basso (solo il 166%³) e il rischio più elevato.

Nota: Se il mercato si muove al rialzo prima della scadenza, l'opzione CFD può essere venduta, chiudendo la posizione. Ciò è possibile perché, se l'opzione ha ancora un valore di mercato, può essere scambiata in qualsiasi momento prima della scadenza.

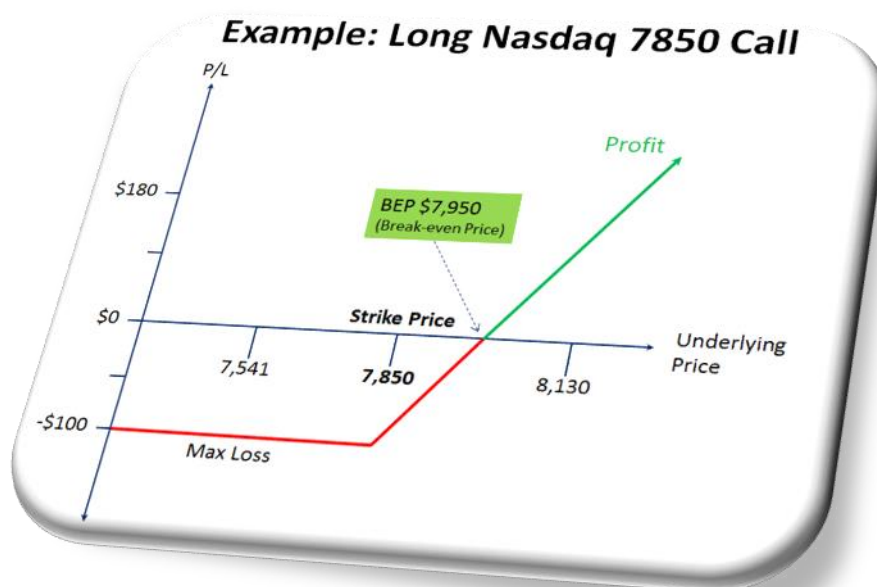
In realtà, il prezzo originale dell'opzione ($\$100$) varia costantemente: ad esempio, se sale a 210 potremo vendere la posizione aperta e chiudere l'opzione. Le posizioni chiuse (squared) non compaiono più nel conto e riceviamo $\$210^4$.

SCENARIO 2 – Opzione OTM

Supponiamo ora che la nostra ipotesi fosse sbagliata e che, anziché salire, il 17 maggio il mercato chiuda a un livello inferiore allo strike, a $7'541^5$ (il prezzo del supporto, rappresentato dalla media mobile esponenziale [EMA] a 26 giorni che compare in verde in cima al grafico).

Con l'opzione long Call su CFD, la perdita massima è limitata al premio pagato di $\$100$.

Se fossimo andati lunghi sul CFD su Indice Future avremmo avuto una perdita più elevata, pari a $\$264^6$.



² (prezzo del Nasdaq alla scadenza - prezzo in apertura) x importo: $8'130 - 7'805$

³ Utile / margine iniziale x 100. Il margine iniziale richiesto per l'indice CFD Nasdaq attualmente è del 2,5% – pertanto: $(325 / 195) \times 100 = 166\%$

⁴ Utile netto di $\$110$ (differenza tra il prezzo in apertura e il prezzo alla chiusura).

⁵ Il 3,38% in meno rispetto al prezzo al momento dell'acquisto dell'opzione out of the money (OTM).

⁶ (prezzo finale - prezzo del Nasdaq nel momento in cui si voleva operare [come si vede nel grafico]) = $(7'541 - 7'805) = \$264$

ESEMPIO 2 RIBASSISTA – LONG PUT

SCENARIO DI MERCATO

L'indice DAX scambia a un doppio massimo intorno a 12'253, pertanto è possibile una correzione verso la media mobile a 11'887. Tuttavia, gli indicatori evidenziano ancora un trend rialzista.

Per limitare il costo di trovarsi dalla parte sbagliata del mercato ma volendo ancora investire in una strategia ribassista possiamo acquistare un'opzione Put.

Con una strategia long Put è possibile approfittare di mercati calanti limitando il rischio.



TRADING CON OPZIONI CFD

Come prima cosa selezioniamo un prezzo di esercizio (strike) e una scadenza (expiry).

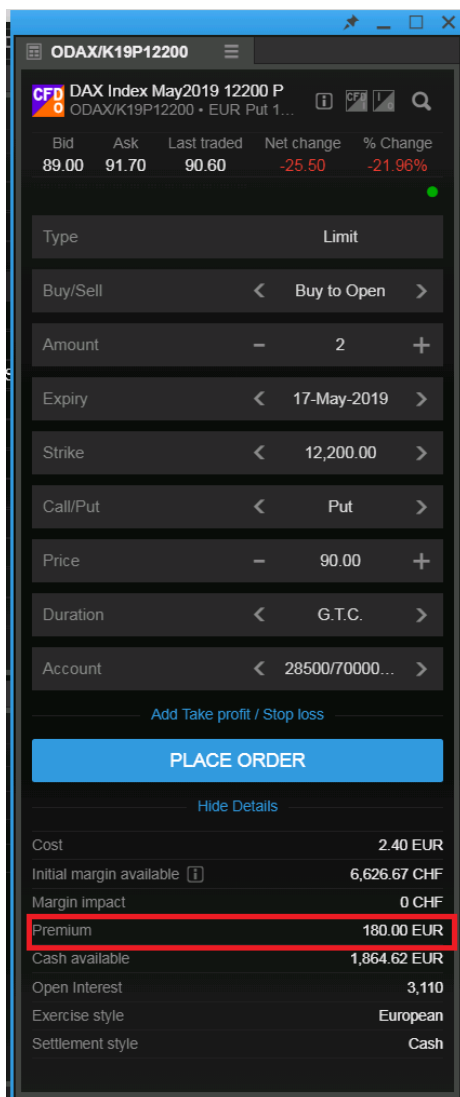
Nella figura che segue possiamo vedere il semplice trade ticket che dovremo compilare inserendo importo⁷, scadenza, strike, tipo Put, prezzo e durata dell'ordine.

Nel nostro esempio scegliamo l'opzione Put «DAX May 2019» con esercizio a 12'200, scadenza il 17 maggio 2019 e prezzo corrente di mercato a 90. Come importo scegliamo 2 volte l'indice.

Pertanto, il nostro costo di ingresso per questa strategia ribassista tramite opzione CFD sarà di €180⁸.

⁷ L'importo minimo è 1, pari a 1 volta l'indice, mentre gli incrementi sono multipli di 1. Ciò costituisce un vantaggio rispetto alle opzioni quotate su EUREX, dove le dimensioni del DAX sono di 5 volte l'indice e anche gli incrementi sono 5 volte l'indice.

⁸ Dato che acquistiamo 2 opzioni dovremo moltiplicare il costo di €90 x 2.



Il **punto di pareggio** alla scadenza della posizione sarà 12'110, calcolato con la seguente formula:

$$\text{prezzo di esercizio dell'opzione Put} - \text{premio pagato}^9$$

SCENARIO 1 – Opzione ITM

Ipotizziamo che il giorno della scadenza l'indice DAX chiuda a 11'850¹⁰ (appena al di sotto della media mobile esponenziale [EMA] a 26 giorni che compare in verde in cima al grafico 1).

In questo caso, l'opzione Put acquistata scade in the money (ITM), pertanto sarà accreditato un utile sul conto.

L'**utile totale** sarà calcolato come segue:

$$(\text{prezzo di esercizio dell'opzione Put} - \text{prezzo alla chiusura del DAX}) \times \text{importo} \\ (12'200 - 11'850) \times 2 = \text{€}700$$

⁹ Per contratto. In cifre: $12'220 - 90 = 12'110$ Qualsiasi punto extra scambiato al di sotto di 12'110 sarà il nostro utile netto e dovrà essere moltiplicato per l'importo (2 nel nostro esempio).

¹⁰ Il 3,28% in meno rispetto al prezzo al momento dell'acquisto dell'opzione out of the money (OTM).

Per calcolare l'**utile netto** ottenuto con questa strategia ribassista dobbiamo dedurre dall'utile totale il premio pagato: €700 - €180 = 520

Il **ROI** sarà pari al 288%, calcolato come utile / premio pagato x 100: (€520 / €180) * 100.

Se avessimo venduto i 2 CFD su indice anziché negoziare tramite opzioni CFD, l'utile sarebbe stato pari a €806¹¹, superiore al valore dell'opzione. Tuttavia, il ROI sarebbe stato solo dell'82%¹² e il rischio sarebbe stato più alto.

Nota: Se il mercato si muove al ribasso prima della scadenza, l'opzione CFD può essere venduta, chiudendo la posizione. Ciò è possibile perché, se l'opzione ha ancora un valore di mercato, può essere scambiata in qualsiasi momento prima della scadenza.

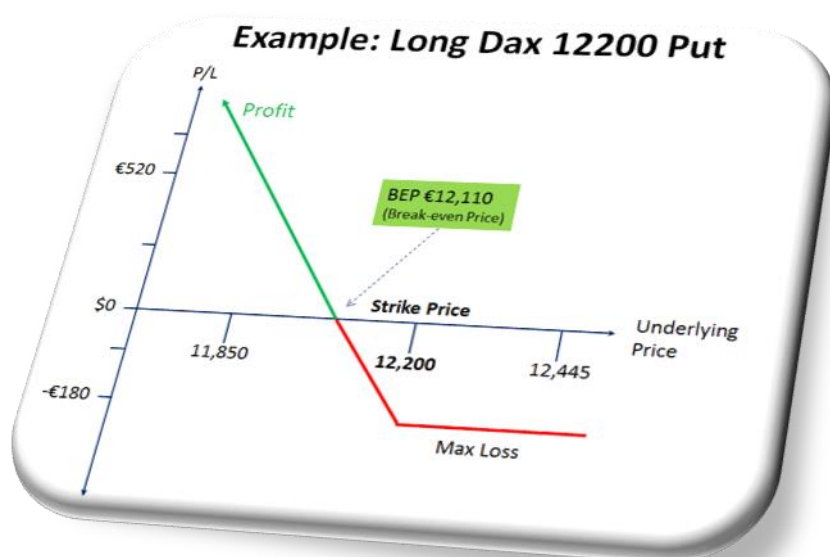
In realtà, il prezzo originale dell'opzione (€90) varia costantemente: a titolo di esempio, se va a 170 potremo vendere la posizione aperta e chiudere l'opzione. Le posizioni chiuse (squared) non compaiono più nel conto e riceviamo un accredito di €340¹³.

SCENARIO 2 – Opzione OTM

Supponiamo ora che l'ipotesi del cliente fosse sbagliata e che, anziché scendere, il mercato chiuda il 17 maggio a un livello superiore allo strike, a 12'445¹⁴.

Con l'opzione CFD long Put, la perdita massima è limitata al premio pagato di €180.

Se fossimo andati corti sul CFD su Indice Future avremmo avuto una perdita più elevata, di €384¹⁵.



¹¹ Utilizziamo la stessa formula applicata al calcolo dell'utile ma senza considerare il premio, in quanto non ci sarebbe stato alcun pagamento: (prezzo di mercato dell'Indice DAX CFD al momento - prezzo alla chiusura della scadenza) e (12'253 - 11'850) x 2 = €806

¹² Attualmente, il margine richiesto per l'indice DAX CFD è del 4%, pertanto €980 (per 2 CFD).

¹³ Nuovo prezzo dell'opzione x importo = €170 * 2. L'utile netto sarà pari a €160, in quanto abbiamo pagato un premio dell'opzione di €180 e abbiamo ricevuto €340 alla chiusura.

¹⁴ L'1,57% in più rispetto al prezzo al momento dell'acquisto dell'opzione out of the money (OTM).

¹⁵ Prezzo in apertura - prezzo alla chiusura dell'indice CFD nel momento in cui volevamo operare (si veda il prezzo nel grafico). (12'253 - 12'445) x 2 = - €384